

EMERGENZA ABITATIVA

DOMANDA «INSODDISFATTA»
«SOLO IL 15% DELLA RICHIESTA DI ALLOGGI VUOLE ACCOLTA IN TOSCANA PERCHÉ LA COSTRUZIONE DI CASE È TROPPO BASSA RISPETTO ALLE NECESSITÀ»

IL PIANO VENDITE
STEFANELLI: «LA REGIONE SUGGERISCE DI VENDERE GLI ALLOGGI CHE SI TROVANO IN CONDOMINI «MISTI» MA ALCUNI COMUNI STANNO FACENDO RESISTENZA»

IL PATRIMONIO EPG
L'EPG HA 3187 ALLOGGI IN PROVINCIA, DI CUI 1553 A GROSSETO, 259 A FOLLIGNA, 414 A ORBETELLO 65 A MASSA MARITTIMA, 16 A SANTA FIORA

TUTTE LE NEWS
Vuoi essere sempre informato sulle principali notizie della tua città? Segui sui web. Clicca su www.lanazione.it/grosseto

Dati choc: 690 in graduatoria per l'alloggio, 920 per il contributo affitti

I NUMERI
920
CONTRIBUTO AFFITTI
Sono gli inquilini ammessi alla richiesta di contributo sull'affitto della casa nel 2013. 750 sono in fascia A, la più fragile

SPIRAGLI PER GLI INQUILINI
Speriamo che una svolta possa arrivare dalla cedolare secca che convincerebbe molti ad affittare a prezzi ridotti



CRITICO
Demetrio Cozzupoli, segretario generale Unim Grosseto

APPELLO AL GOVERNO
Chiediamo che vengano trovate le risorse per costruire nuovi alloggi e sia rifinanziato il contributo per l'affitto

690
IN GRADUATORIA
Sono le famiglie che hanno i requisiti per ottenere l'alloggio e attendono lo scorrimento della graduatoria

SEMBRA un bollettino di guerra. I graduatori dei richiedenti alloggi a Grosseto, quasi un migliaio, di cui 690 in possesso del requisito per ottenere una casa di edilizia popolare. Non va meglio sul fronte del contributo affitti: dei 920 ammessi di diritto, secondo il Sindacato, appena settanta potranno ottenere il contributo relativo all'anno 2013. «È un'emergenza nell'emergenza e il problema della crisi ha esasperato il problema già esistente. Il grido d'allarme arriva da Demetrio Cozzupoli, segretario provinciale del Sindacato, il sindacato inquilini e assegnatari. «Sono 920 le famiglie che hanno diritto al contributo per l'affitto, tagliato dal governo Berlusconi e attualmente finanziato da Regione e Comune. Di queste 750 si trovano in fascia A, cioè sono più fragili economicamente. E rimanono queste 750 famiglie ricorrendo al contributo in prima battuta. Secondo i nostri calcoli la somma necessaria a disposizione del Comune, che è di circa 150 euro al mese, copre circa 600 famiglie. E stiamo parlando di un aiuto sui canoni del 2013». Come dire: una goccia nel mare. Ma in tempi di vacche magre, anche una goccia può fare la differenza. «Il Comune ha scelto di «limitare» il contributo — prosegue Cozzupoli — per venire incontro ai bisogni di queste più fragili famiglie. Ora speriamo nel rifinanziamento del

fondo a livello nazionale e del nuovo piano casa. Non sarà la soluzione ma il Sindacato si crede davvero. O almeno ci spera. «Quest'anno — calcola Cozzupoli — dovrebbe essere ripartita la graduatoria per gli alloggi. Il bando si fa ogni quattro anni, ma ogni due viene aggiornata la graduatoria e l'ultima risale al 2012. Temo che delle 690 famiglie in possesso dei requisiti, solo poche potranno ottenere l'alloggio. Il terzo dato dell'assegnazione è che in Toscana appena il 15% della domanda di edilizia pubblica viene soddisfatta perché la costruzione di

nuove case è troppo bassa in relazione alla domanda». La fine di case che allunga la graduatoria tende sempre più a essere, dice Cozzupoli, il dato del ministero dell'Interno, nel primo semestre del 2013 sono stati richiesti 217 alloggi, ed erogati 60. Di questi 157 erano per emergenza, spesso «insoddisfatti», cioè dovuti alla crisi e alla conseguente perdita del lavoro e calo del salario. «Chiediamo al Governo che venga trovata la risorse per costruire nuovi alloggi e sia rifinanziato il contributo per l'affitto», spiega Cozzupoli, che subito presenterà i numeri dell'emergenza abitativa nel corso dell'XI congresso provinciale del sindacato. «Speriamo che una svolta possa arrivare dal governo e dal mercato secca, il canone sia «valutarizzato». Questo significherebbe riportare i prezzi degli affitti a livelli più equi e potrebbe dare una buona opportunità a quanti sono in attesa di un alloggio o non riescono ad accedere alla graduatoria per mancanza di uno dei requisiti pre-

43
EMERGENZA
È il numero di famiglie in graduatoria per una casa al Poggio di Roselle. Ad aprile 2013 le persone in lista erano 110, a luglio erano 60, a ottobre 51

CONGRESSO SABATO ALL'HOTEL GRANDUCA
Patto per il canone sostenibile
«UN PATTO per l'affitto sostenibile». È il tema dell'XI congresso provinciale del Sindacato, il sindacato inquilini e assegnatari di Grosseto, che si terrà sabato dalle 9.30 all'hotel Granduca. In apertura del lavoro la nomina della presidenza e l'insediamento delle commissioni, a seguire inter-

venti del sindaco Emilio Bonifazi e del segretario provinciale del Sindacato Demetrio Cozzupoli. Interverranno il segretario provinciale Cgil Claudio Ranzi, il presidente Epg Sergio Stefanelli, il direttore del Coeso Fabrizio Boldrin e l'assessore alle politiche abitative Luca Ceccarelli.

venti del sindaco Emilio Bonifazi e del segretario provinciale del Sindacato Demetrio Cozzupoli. Interverranno il segretario provinciale Cgil Claudio Ranzi, il presidente Epg Sergio Stefanelli, il direttore del Coeso Fabrizio Boldrin e l'assessore alle politiche abitative Luca Ceccarelli.

il contributo affitti Cresce la «morosità incolpevole»



CANTIERI APERTI Si lavora non solo alle Stacciole ma anche a Bagno di Gavorrano, dove entro settembre saranno consegnati 12 alloggi

DETERMINATO
Il presidente dell'Epg Sergio Stefanelli tira dritto sulla tabella di marcia che prevede l'incremento degli alloggi popolari



PROSPETTIVE IL PRESIDENTE DELL'EPG STEFANELLI FA IL PUNTO SUI LAVORI «Presto 50 abitazioni alle Stacciole e per le coppie il villaggio Kennedy»

«IL NOSTRO impegno per soddisfare la crescente richiesta di alloggi è costante», assicura Sergio Stefanelli, presidente dell'Epg provinciale grossetana. «Di recente sono stati ultimati e consegnati sei alloggi a Follonica, sono in corso diverse ristrutturazioni a Cinquano e Sgajano per recuperare vecchi in abitabili ed evitare di cementificare il territorio». La Blosola Epg, infatti, prevede la ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente nei comuni dove i prezzi di mercato lo consentono, mentre a Grosseto, Follonica e nei centri maggiori, dove il mercato edilizio ha prezzi più sostenibili, si costruisce ex novo. Diversi gli interventi in corso e quelli già programmati

nel capoluogo. E Stefanelli tiene il conto: «In via Ortagna stavamo costruendo 10 case, purtroppo siamo fermi da 6 mesi perché la ditta è fallita. Stiamo completando le procedure per il progetto di via Alderica-villaggio Kennedy, finanziato dalla Regione con 9 milioni e 600 mila euro. Lì dovrebbero essere costruiti 44 alloggi per giovani coppie al posto delle casette fatiscenti, che però devono ancora essere liberate dagli attuali inquilini, circa 22 famiglie. Inoltre stiamo lavorando alle Stacciole dove sono stati pronti 50 nuove case e altri venti alloggi saranno realizzati appena si può ripartire. Ma c'è anche il piano per completare l'area Pisp di Stacciole. E da questo solo a Grosseto città. Tra

giugno e settembre a Bagno di Gavorrano consegnaremo 12 alloggi, appena saranno ultimati gli oneri di urbanizzazione». A che punto stiano con il piano per la vendita degli alloggi previsti dalla legge regionale del 22 gennaio scorso? «Lo stiamo predisponendo, deve essere ultimato entro luglio. Alcuni Comuni fanno resistenza perché non vogliono vendere, ma la ratio è chiara: non ha senso mantenere la proprietà in condomini «misti», meglio liberare risorse e destinare alla realizzazione di nuovi alloggi. Su questo fronte — conclude Stefanelli — abbiamo un buon precedente: dal 1995 ad oggi sono stati venduti circa 1.700 alloggi, liberando risorse da reinvestire nel settore. Tra

L'ALTERNATIVA IL COMUNE HA AFFIDATO AL Poggio E per gli «ultimi» c'è

IL COMUNE di Grosseto da gennaio 2013 ha affidato al Coeso il servizio di emergenza abitativa, che viene gestito secondo il regolamento approvato dal Consiglio comunale (sul sito internet sono disponibili tutte le informazioni, il regolamento e le graduatorie). Si parla di «emergenza abitativa» per gli interventi a sostegno di persone che presentano una situazione di emergenza legata all'alloggio. Le case a disposizione, al Poggio di Roselle, sono 93 tra monolocali e bilocali. ECCO come vengono assegnati. «Le graduatorie — spiegano ai

COESO I CASI PIÙ ESTREMI il Poggio

fronti: «Da un lato la verifica dei requisiti — ricordano al Coeso — dall'altro una presa in carico delle famiglie che ha fatto emergere come, spesso, il problema della casa non fosse quello principale ma correlato ad altri come la perdita del lavoro o la disgregazione della famiglia. Quindi sono stati avviati progetti personalizzati che hanno permesso a molte persone di trovare altre modalità di alloggio e recuperare l'autonomia familiare». Il tipico nucleo familiare in conduttori di emergenza abitativa è straniero ed è composto da tre persone, spesso si tratta di una madre con due figli.

MOBILITÀ Ogni anno il bando per case più grandi

LA CASA è un problema per molti e gli alloggi a disposizione non bastano mai. E così, per far fronte alle esigenze delle famiglie più numerose, è stato stipulato un accordo tra il Comune di Grosseto, il Coeso e l'Epg. L'edilizia provinciale grossetana, che ha destinato alcune sue abitazioni alle situazioni di emergenza abitativa. «Per questo, una volta all'anno — ricordano al Coeso — viene indetto un bando di mobilità per il passaggio dalle case del Poggio a quelle Epg». L'ultima graduatoria è stata pubblicata la settimana scorsa e porterà a otto nuclei familiari di migliorare le condizioni di vita: «Otto famiglie potranno spostarsi dal Poggio ad alloggi più grandi».

